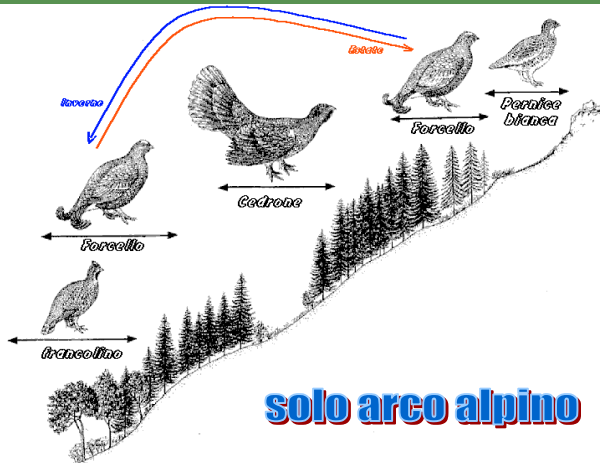


Tetraonidi

fauna4 - Tetraonidi.ppt
17/01/2012

- Narici invisibili ricoperte da penne con funzione di filtro per nevischio.
 - Tarsi interamente piumati privi di speroni.
 - Dita delle zampe piumata con pettini cornei laterali.
- Intestini ciechi sviluppatissimi con riutilizzo acido urico.
caruncole sopra orbitali, erettili, pigmentate.



Lagopus mutus
Tetrao tetrix
Tetrao urogallus
Tetrao tetrix
Tetrastes bonasia

GALLO FORCELLO

Tetrao tetrix
Linneus, 1758

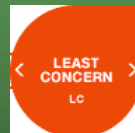


Nome scientifico: *Tetrao tetrix* (Linnaeus, 1758)

Nomi stranieri: black grouse (UK), Tétrás-lyre o petit coq de bruyère (Fra), Birkhuhn (Ger)

Nomi dialettali:

Categoria IUCN: non minacciato



Ordine: Galliformi
Famiglia: Fasianidae
Sottofamiglia: Tetraonidae
Genere: *Tetrao*
Specie: *Tetrao tetrix* (Linnaeus, 1758)



TASSONOMIA

•Le popolazioni di forcelli sono diffuse sull'arco alpino in modo non continuo. In senso altitudinale è presente di norma dai 1400 ai 2300 m s.l.m.

• Nell'Appennino la specie non è presente. Esistono tuttavia numerose segnalazioni della sua presenza in epoca storica nell'Appennino settentrionale (estinzione ipotizzata intorno al 1700-1900).

Il gallo forcello è stato allevato e riprodotto in cattività dal 1980 al 2000 circa nel parco dell'Orecchietta al fine di conoscerne meglio i fabbisogni alimentari e la fisiologia riproduttiva. Il successivo tentativo di reintroduzione della specie nel parco dell'Orecchiella (isola climatico-vegetazionale di tipo Alpino), non è però stato autorizzato dall'INFN (attuale ISPRA) ed i soggetti presenti sono stati donati (per un progetto di ripopolamento) al parco dell'Adamello-Brenta.

La mancata autorizzazione è stata giustificata dal fatto che il progetto non aveva un finanziamento adeguato e comunque si sarebbe trattato di una introduzione e non di una reintroduzione perché le segnalazioni riportate nei testi del 1700-1900 sono state considerate o frutto di falsi inventati dagli zoologi del tempo oppure dovute ad erratismo casuale dalle vicine alpi marittime!

DISTRIBUZIONE PASSATA E PRESENTE

È in riduzione negli areali sud (cambiamenti climatici???)

History:

2009	–	Least Concern
2004	–	Least Concern
2000	–	Lower Risk/least concern
1994	–	Lower Risk/least concern
1988	–	Lower Risk/least concern

Paesi di origine: Albania; Austria; Belarus; Belgium; China; Czech Republic; Estonia; Finland; France; Germany; Greece; Italy; Kazakhstan; Kyrgyzstan; Latvia; Liechtenstein; Lithuania; Luxembourg; Mongolia; Netherlands; Norway; Poland; Romania; Russian Federation; Slovakia; Slovenia; Spain; Sweden; Switzerland; Ukraine; United Kingdom.

Paesi dove è presumibilmente estinto: Montenegro; Serbia.

Paesi dove è estinto: Croatia; Hungary; Turkey, Appennini (Italia).

Paesi dove è stato introdotto: Canada; United States.

In Europa, la popolazione è stimata in 2.500.000-3.200.000 coppie di riproduttori, pari a 7.500.000-9.600.000 individui (BirdLife International 2004). L'Europa rappresenta il 25-49% della distribuzione mondiale, così la stima della popolazione mondiale è di circa 15.000.000-40.000.000 di individui.

HABITAT

boschi radi di conifere, o misti a latifoglie, e con sottobosco arbustivo (mirtillo, rododendro, ontano).

in inverno passa la maggior parte del tempo in rifugi scavati sotto la neve, perché la temperatura della neve non scende mai sotto -3/-4 °C.

5

ALIMENTAZIONE

Si alimenta

In primavera estate ed autunno di frutti, foglie e cime di mirtillo, semi di prative ed insetti.

In inverno di foglie e cime di mirtillo, rododendro, ontano, abete.

MORFOLOGIA

Dimorfismo sessuale. Le differenze tra i sessi sono molto evidenti.

Il gallo è nero con petto dai riflessi blu-acciaio, macchia bianca sull'ala all'altezza della spalla, timoniere esterne nere a forma di lira e sottocoda bianco ben visibile. Presenta caruncole rosse che diventano turgide nel periodo degli amori. Il peso varia da 1,150 a 1,350 kg.

La gallina è più mimetica, ha un piumaggio marrone scuro con delle bande bianche e nere. Il peso varia da 0,800 a 0,950 kg

Il dimorfismo sessuale nei giovani inizia a manifestarsi verso il mese e mezzo di età, quando nei maschi compaiono le prime penne scure sui fianchi e sulle ali.

ECOLOGIA E BIOLOGIA DI POPOLAZIONE

STRUTTURA SOCIALE

ciclo biologico

RIPRODUZIONE

I maschi si riuniscono in zone dette arene di canto da fine aprile a inizio giugno. Nell'arena i maschi si esibiscono nelle tipiche parate cercando di conquistare il centro dell'area.

Le femmine raggiungono le arene in volo e si accoppiano con il/i maschio/i presenti nelle aree centrali.

Dove la densità di popolazione è bassa, le parate avvengono in modo isolato ed il maschio isolato può posizionarsi anche sulla cima di un albero.

I maschi si riproducono a partire da 2 o più anni

Le femmine si riproducono a partire dal primo anno di età.

L'aspettativa di vita è 4-5 anni.

Le femmine depongono a terra 6-10 uova di colore giallastro con puntini scuri. La cova dura 25 giorni

15 giorni dopo la schiusa i piccoli sono in grado di compiere brevi voli.

RICONOSCIMENTO IN NATURA

DINAMICA DI POPOLAZIONE

Struttura di popolazione

Incremento Utile Annuo

Censimenti

Segni di presenza

Danni e loro prevenzione

Prelievo

CALENDARIO VENATORIO

l'abbattimento è consentito per i soli maschi ed in modo programmato (funzione dei censimenti).

Allevamento

GENERALITÀ RIPRODUTTORI

l'allevamento viene effettuato in coppia fissa su gabbie sopraelevate con fondo in rete

All'interno delle gabbie è indispensabile la presenza di rami verdi di mirtillo rododendro (oppure ma non ottimale, abete). Ciò perché gli uccelli devono assumere fibra lunga (uccelli erbivori) ed il comune fieno utilizzato le lepri viene rifiutato.

Scelta riproduttori

attrezzature

TECNICHE DI ALLEVAMENTO

giovani

Le uova vengono incubate artificialmente ed i piccoli vengono allevati come gli altri fasianidi sotto madri artificiali

riproduttori

attrezzature

GALLO CEDRONE

Tetrao urogallus

Linnaeus, 1758

Nome scientifico: *Tetrao urogallus*

(Linnaeus, 1758)

Nomi stranieri: Capercallie - Western
Capercallie (UK), Le Grand Téra (Fra),
(Ger)

Nomi dialettali:

Categoria IUCN: non minacciato

Ordine: Galliformi
Famiglia: Fasianidae
Sottofamiglia: Tetraonidae
Genere: Tetrao
Specie: *Tetrao urogallus* (Linnaeus, 1758)



TASSONOMIA

•Le popolazioni di Gallo cedrone sono diffuse sull'arco alpino orientale in modo discontinuo.

•

DISTRIBUZIONE PASSATA E PRESENTE

È in riduzione negli areali sud (cambiamenti climatici???)

È presumibilmente estinto
nelle alpi occidentali

History:

2009	-	Least Concern
2004	-	Least Concern
2000	-	Lower Risk/least concern
1994	-	Lower Risk/least concern
1988	-	Lower Risk/least concern

Paesi di origine: Albania; Andorra; Austria; Belarus; Bosnia and Herzegovina; Bulgaria; China; Croatia; Czech Republic; Estonia; Finland; France; Germany; Greece; Italy; Kazakhstan; Latvia; Liechtenstein; Lithuania; Macedonia, the former Yugoslav Republic of; Mongolia; Montenegro; Norway; Poland; Romania; Russian Federation; Serbia; Slovakia; Slovenia; Spain; Sweden; Switzerland; Ukraine.

Paesi dove è presumibilmente estinto: Irlanda.

Paesi dove è stato reintrodotta: Regno Unito.

In Europa, la popolazione è stimata in 760.000-1.000.000 coppie di riproduttori, pari a 2.280.000-3.000.000 individui (BirdLife International 2004). L'Europa rappresenta il 25-49% della distribuzione mondiale, così la stima della popolazione mondiale è di circa 5.000.000-10.000.000 di individui.

HABITAT

ALIMENTAZIONE

MORFOLOGIA

ECOLOGIA E BIOLOGIA DI POPOLAZIONE

Biometria -

STRUTTURA SOCIALE

ciclo biologico annuale

RIPRODUZIONE

RICONOSCIMENTO IN NATURA

Controllo della età sui capi abbattuti

DINAMICA DI POPOLAZIONE

Struttura di popolazione

Incremento Utile Annuo

Censimenti

Segni di presenza

Danni e loro prevenzione

Prelievo

CALENDARIO VENATORIO

GENERALITÀ

RIPRODUTTORI

Scelta riproduttori

attrezzature

riproduttori

giovani

attrezzature

FRANCOLINO DI MONTE

Tetrastes bonasia

Linnaeus, 1758

Nome scientifico: *Tetrastes bonasia* - *Bonasa bonasia* (Linnaeus, 1758)

Nomi stranieri: Hazel grouse (UK), (Fra), (Ger)

Nomi dialettali:

Categoria IUCN: non minacciato



Ordine: Galliformi
Famiglia: Fasianidae
Sottofamiglia: Tetraonidae
Genere: Tetrao
Specie: *Tetrastes bonasia* (Linnaeus, 1758)



TASSONOMIA

- Le popolazioni di francolini sono diffuse sull'arco alpino in modo non continuo.
- Esiste una popolazione di francolini introdotta nella azienda faunistica di Miemo (si tratta però del francolino nepalese).

21

DISTRIBUZIONE PASSATA E PRESENTE

È in riduzione od in forte oscillazione negli areali tipici

tipici (cambiamenti climatici????)

History:

2009	–	Least Concern
2004	–	Least Concern
2000	–	Lower Risk/least concern
1994	–	Lower Risk/least concern
1988	–	Lower Risk/least concern

Paesi di origine: Albania; Austria; Belarus; Belgium; Bosnia and Herzegovina; Bulgaria; China; Croatia; Czech Republic; Estonia; Finland; France; Germany; Greece; Hungary; Italy; Japan; Kazakhstan; Korea, Democratic People's Republic of; Korea, Republic of; Latvia; Liechtenstein; Lithuania; Luxembourg; Macedonia, the former Yugoslav Republic of; Mongolia; Montenegro; Norway; Poland; Romania; Russian Federation; Serbia; Slovakia; Slovenia; Spain; Sweden; Switzerland; Ukraine.

In Europa, la popolazione è stimata in 2.500.000-3.100.000 coppie di riproduttori, pari a 7.500.000-9.300.000 individui (BirdLife International 2004). L'Europa rappresenta il 25-49% della distribuzione mondiale, così la stima della popolazione mondiale è di circa 15.000.000-40.000.000 di individui.

HABITAT

ALIMENTAZIONE

23

ECOLOGIA E BIOLOGIA DI POPOLAZIONE

Biometria -

STRUTTURA SOCIALE

ciclo biologico annuale

RIPRODUZIONE

RICONOSCIMENTO IN NATURA

VALUTAZIONE - CONTROLLO DELLE CLASSI DI ETÀ

Controllo della età sui capi abbattuti

DINAMICA DI POPOLAZIONE

Struttura di popolazione

Incremento Utile Annuo

Censimenti

Segni di presenza

Danni e loro prevenzione

Prelievo

CALENDARIO VENATORIO

ALLEVAMENTO

GENERALITÀ

RIPRODUTTORI

Scelta riproduttori

attrezzature

TECNICHE DI ALLEVAMENTO

riproduttori

giovani

attrezzature

PERNICE BIANCA

Lagopus mutus Montin 1776

Nome scientifico: *Lagopus mutus* (Montin 1776)

Nomi stranieri: Rock Ptarmigan (UK), (Fra), (Ger)

Nomi dialettali:

Categoria IUCN: non minacciato

Ordine: Galliformi
Famiglia: Fasianidae
Sottofamiglia: Tetraonidae
Genere: Tetrao
Specie: *Lagopus mutus* (Montin, 1776)



TASSONOMIA

- Le popolazioni di pernici sono diffuse sull'arco alpino in modo non continuo.
-

DISTRIBUZIONE PASSATA E PRESENTE

È in riduzione negli areali sud (cambiamenti climatici???)

History:

2009	–	Least Concern
2004	–	Least Concern
2000	–	Lower Risk/least concern
1994	–	Lower Risk/least concern
1988	–	Lower Risk/least concern

Paesi di origine: Andorra; Austria; Canada; China; Finland; France; Germany; Greenland; Iceland; Italy; Japan; Kazakhstan; Liechtenstein; Mongolia; Norway; Russian Federation; Slovenia; Spain; Svalbard and Jan Mayen; Sweden; Switzerland; Tajikistan; United Kingdom; United States.

Paesi dove è stata introdotta: Faroe Islands.

29

In Europa, la popolazione è stimata in coppie di riproduttori, pari a individui ()..

HABITAT

Uccello tipicamente artico, vive ad alte quote (superiori a 2.000 m s.l.m.) caratterizzate da affioramenti rocciosi intervallati alla prateria alpina con presenza di cespugli di mirtillo e di rododendro.

I versanti preferiti sono quelli esposti a nord sia d'estate che d'inverno.

Anche in inverno non tende ad abbassarsi di quota (a differenza dei forcelli e delle coturnici).

30

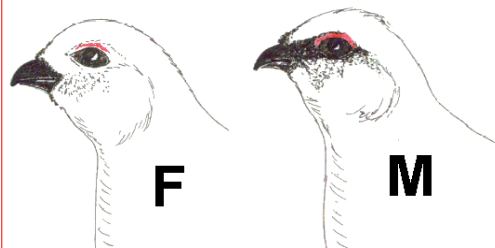
ALIMENTAZIONE

In primavera estate ed autunno si alimenta di steli e semi di prative, insetti, frutti e cime del mirtillo,.

In inverno delle erbe che rimangono scoperte dalla neve al confine fra la roccia e terreno, di muschi e licheni che crescono sulle rocce.

MORFOLOGIA

Dimorfismo sessuale. il maschio presenta una sottile striscia di piumino nero tra occhio e becco (redini) e caruncole pronunciate; La femmina non presente redini e le caruncole sono solo accennate;



Il peso degli adulti di entrambe i sessi varia da 350 a 550 g

Il dimorfismo sessuale è sempre poco evidente, soprattutto a distanza.



 <p>maschio</p>	<p>La pernice bianca è il tetraonide che presenta, come la lepre variabile, un netto mimetismo stagionale.</p>	 <p>maschio</p>
 <p>femmina</p>	<p>Il dimorfismo sessuale è sempre poco evidente, soprattutto a distanza.</p>	 <p>femmina</p>
<p>inverno: piumaggio bianco (solo le timoniere possono rimanere nere)</p>		<p>Primavera-estate-autunno: piumaggio grigio/marrone con macchie bianche sulle ali.</p>

ECOLOGIA E BIOLOGIA DI POPOLAZIONE

Biometria -

STRUTTURA SOCIALE

specie monoginica = il maschio si accoppia con una sola femmina, l'unità sociale base è la coppia che si forma in primavera.

ciclo biologico annuale

A fine estate le famiglie si riuniscono a adulti che non ci sono riprodotti o sono rimasti solo;
Nel tardo autunno più voli (piccoli gruppi di femmine adulte, piccoli e maschi adulti) si riuniscono per svernare congiuntamente in ampie zone (in vista della formazione di nuove coppie per la successiva stagione riproduttiva).

RIPRODUZIONE

A Fine Inverno, epoca degli amori, il maschio emette un suono stridulo e, volando alto e compiendo parate a terra, (nel suo territorio) cerca di attrarre una femmina.

in primavera si forma la coppia

La femmina depone a terra 5-9 uova che cova per 22-24 giorni.

la schiusa avviene nella prima decade di luglio il maschio partecipa attivamente alla cura della prole.

La pernice bianca vive sempre a terra, utilizzando anche per lunghi spostamenti, l'atteggiamento di pedinare (=camminare), solo raramente si alza in volo.

RICONOSCIMENTO IN NATURA

VALUTAZIONE - CONTROLLO DELLE CLASSI DI ETÀ

DINAMICA DI POPOLAZIONE

Struttura di popolazione

Incremento Utile Annuo

Censimenti

Segni di presenza

Danni e loro prevenzione

Prelievo

36

CALENDARIO VENATORIO

ALLEVAMENTO

GENERALITÀ

RIPRODUTTORI

Scelta riproduttori

attrezzature

TECNICHE DI ALLEVAMENTO

riproduttori

giovani

attrezzature

37

38